

## “Enigmi dal passato”

a cura di Angelo Pinci

# LA DAMA DI ELCHE

Nel 1897 ad Elche, una cittadina a 30 km a sud-ovest di Alicante, in Spagna, un medico trovò, nel terreno del suo giardino, un busto di donna, che è stato denominato “la dama di Elche”.

Il busto, alto 53 cm, è molto misterioso e molte domande che si sono fatte gli studiosi sono rimaste senza risposta. Nulla ha permesso di datare questa antica scultura perché nel giardino non vi è traccia né di sepoltura, né di una casa, né di un tempio. Sia l'acconciatura sia gli ornamenti non somigliano né a quelli in uso presso i Greci o i Romani né a quelli delle donne del regno visigoto, di molto posteriore. Presentano forse qualche analogia con i gioielli cartaginesi. Ciò è possibile per il fatto che il cartaginese Amilcare Barca, padre di Annibale, si procurava nella regione di Elche l'alfa, una graminacea le cui fibre venivano usate per la fabbricazione dei cordami per la sua flotta, e che le popolazioni locali avevano certamente rapporti continui con gli africani. Lo stile della scultura indurrebbe gli studiosi a farla risalire al IV sec. a. C., epoca dell'espansione cartaginese in Spagna. Alcuni la collegano alla favolosa città di Tartasso, di cui parla anche Strabone, ma i cui resti non sono mai stati ritrovati. La dama di Elche appare leggermente ricurva in avanti, forse a causa del gran numero di gioielli di cui è adornata. Un'altra domanda senza risposta è scoprire a cosa serviva il buco praticato nella parte posteriore del busto.

Qualcuno ha proposto l'idea che forse serviva ad appendere la scultura. Altri che fosse un ricettacolo per contenere delle ceneri o qualche oggetto sacro. A nessuna di queste domande, comunque, è stata data una risposta certa. Il Museo del Louvre acquistò la scultura dal medico che l'aveva rinvenuta; ma, nel 1940, il governo spagnolo la riportò a Madrid, scambiandola con un numero considerevole di quadri di valore. La scultura oggi si può ammirare nel Museo Nazionale Archeologico di Madrid, nella seconda sala del piano terra. Ancor più enigmatica della Gioconda, la dama di Elche ha conservato il segreto della sua lontana origine.

